



COMUNE DI BARI

Organismo di Valutazione

Prot. n. 94160

Bari, li 17/04/2013

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

e, p.c. Al Sig. Sindaco *A 17-04-13*
Al Sig. Direttore Generale *GC*
Al Sig. Segretario Generale *Petrungelli 19/04*

Loro Sedi

Oggetto: Controllo strategico - anno 2012

Trasmettiamo alle SS.VV. in uno alla presente il documento redatto in relazione al "Rendiconto di Gestione - anno 2012" (art. 53 dello Statuto della Città di Bari), si da poter espletare il controllo strategico.

Distinti saluti.

CITTA' DI BARI
DIREZIONE GENERALE
Posta in Arrivo

19 APR. 2013

Prot. inf. n° _____

L'ORGANISMO DI VALUTAZIONE



COMUNE DI BARI

ORGANISMO DI VALUTAZIONE

CONTROLLO STRATEGICO ANNO 2012
(D. Lgs. 286/99)

Relazione sul Controllo Strategico – anno 2012

L'esercizio appena conclusosi ha segnato un momento di evidente frattura con gli esercizi precedenti. Come già evidenziato nella Relazione sullo Stato di Attuazione dei programmi prodotta a settembre 2012, il Piano di tagliato degli obiettivi è stato orientato in ottica di individuazione dei principi di "spending review" nonché di efficacia nell'utilizzo dell'innovazione tecnologica.

Si ritiene, ad ogni buon conto, sottolineare preliminarmente il grande sforzo profuso dall'Amministrazione, nel suo complesso, affinché anche per il 2012 potesse essere mantenuto il Patto di Stabilità. L'inserimento di norme fortemente significative nella riduzione dei trasferimenti statali inserite tanto con il D.L. 78/2010 quanto con il D.L. 201/2011 hanno reso necessario operare, con un taglio complessivo di circa 71 mln di € su 116 mln di € di trasferimenti complessivi del 2010.

Ciononostante, il saldo obiettivo calcolato, introdotto anche grazie al Patto regionale Verticale, è stato raggiunto grazie anche all'assenza di ricorso a nuovo indebitamento per il 2012, mediante operazione di svalutazione e diverso utilizzo di mutui contratti negli esercizi precedenti.

Non da meno va tenuta presente la grande attenzione in materia di recupero dell'evasione.

Per quanto attiene gli obiettivi di cui al PDO e ai programmi 2012 è importante rilevare l'impegno che la gran parte dei Dirigenti ha profuso per il loro raggiungimento.

Anche se a volte trattavasi di obiettivi "semplici", si è notato il trasporto con il quale hanno deciso di portarli a pieno compimento, anche quando la struttura organizzativa mostrava la nota difficoltà derivante dalla carenza di personale.

Per quanto attiene le aziende partecipate, va innanzitutto considerato come le società stiano operando da tempo in un contesto normativo in continua evoluzione, che non fornisce un quadro preciso e stabile su modalità e scadenze degli affidamenti, e che potrebbe aver inciso sulle scelte strategiche operate dalle società, ed anche sulle scelte che da adottarsi da parte del Socio (che riguardano il futuro di Bari Multiservizi, il settore del Gas,), in merito alla determinazione di quali servizi fornire al territorio.

Si pensi solamente alle novità normative intervenute con il Governo "Monti":

-D.L. n. 83/2012 – (convertito con L. 134/2012 del 07/08/2012) "Decreto Sviluppo - Misure Urgenti per la Crescita del Paese"

-D.L. n. 95/2012 – (convertito con L. 135/2012 del 07/08/2012) "Decreto sulla Spending Review"



-D. L.n. 174/2012 – (convertito in L. 213/2012) "Decreto sugli Enti Locali" – in vigore da l'11/10/2012 (L. del 07/12/2012)

-D. L.n. 179/2012 del 18/10/2012 – "Decreto Sviluppo 2 – Ulteriori Misure Urgenti per la Crescita del Paese"

La Corte Costituzionale, con propria sentenza del luglio/2012, ha dichiarato l'incostituzionalità dell'intero art. 4 del DL 138/2011, rendendo nuovamente applicabili la normativa comunitaria in tema di affidamenti di servizi pubblici locali, anche con riferimento alla disciplina di settore.

Il quadro normativo ha diretta influenza sulle modalità di affidamento (settore del Gas e della Gestione rifiuti), sul mantenimento dei servizi strumentali (scioglimento delle società e norme restrittive sui costi del personale). Ma anche in termini di maggior opportunità dell'Ente, considerando che la normativa dichiarata incostituzionale, era particolarmente restrittiva per affidamenti "in house".

Nelle decisioni che dovrà adottare il Socio Unico (indirizzi strategici sulle aziende da sottoporre al Consiglio Comunale) si dovrà considerare le possibilità offerte dal nuovo quadro normativo.

Anche per l'Ente si impone uno sforzo organizzativo, per effetto del nuovo sistema di controlli sulle società, anche di coordinamento delle varie Ripartizioni coinvolte (in base all'Organigramma/Funzionigramma dell'Ente), nelle varie procedure di controllo (Rip. Ragioneria, Rip. Enti partecipati, Unità di Controllo Strategico, ecc.).

Permane una situazione di generale ritardo nell'attività di analisi sulla gestione delle aziende "in house" (da ottobre 2012 in capo alla Rip. Enti partecipati), anche in conseguenza del protrarsi dei tempi di approvazione del civico bilancio. Tale ritardo ha determinato il differimento dei tempi in cui sono avvenute le assemblee dei soci per l'approvazione delle Previsionali 2012, e conseguentemente anche dei tempi seguiti dalle società per l'invio dei propri documenti di reporting.

BARI MULTISERVIZI SPA

In considerazione del nuovo assetto organizzativo richiesto dalla nuova Convenzione (stipulata in data 05/01/2011) la società sta operando, in senso generale, con un andamento regolare della gestione, sia con riferimento all'esercizio economico chiuso dell'anno 2011, che alla situazione fino al 30/09/2012, anche per effetto del quadro più stabile di lavoro, considerata l'eliminazione delle attività v/utenza privata non più consentite dalla legge.

Nel 2012, infatti, il legislatore con il DL 95/2012 "Spending Review" ha previsto un regime maggiormente vincolante per le società di servizi strumentali che dovranno obbligatoriamente essere sciolte entro il 2013, ovvero privatizzate. I contratti in corso



potranno, tuttavia, giungere a scadenza naturale, come nel caso della Bari Multiservizi S.p.A. Permane la situazione di difficoltà legata ai vincoli di incremento dell'organico aziendale, necessario, secondo il CdA, per il completo espletamento delle funzioni rese secondo la Convenzione. In particolare la L. n. 135/2012 (c.d. "Spending Review") ha imposto limitazioni sia in merito alla scadenza degli affidamenti delle società "strumentali" (art. 4, comma 3 e ss.), sia alla gestione del personale delle stesse (art. 4, commi 9, 10 e 11), che pregiudicherebbero nell'immediato futuro le attività dell'azienda, e per le quali è opportuno che il Socio si esprima adottando le opportune scelte strategiche, anche con riferimento alla continuità dell'affidamento a BARI MULTISERVIZI SpA.

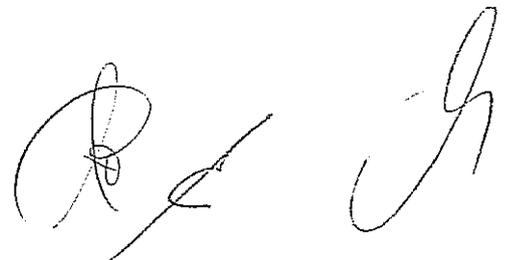
AMGAS SPA

La situazione al 30/09/2012, evidenzia una situazione positiva dei conti aziendali, nel senso di un miglior equilibrio economico.

Sulla situazione finanziaria, permane la irrisolta condizione della posta debitoria della società vs Ente che, anche in conseguenza delle strategiche dell'Ente, in vista della partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Infatti, in un'informativa per la Giunta sono state valutate le possibili alternative al trasferimento della partecipazione di Amgas Srl in capo al Comune, che avranno anche influenza sulle future possibilità di pagamento dei debiti di AMGAS SpA nei confronti dell'Ente. Si impongono però scelte rapide in quanto il Comune ha comunque la necessità di rientrare in tali somme, necessarie ad assicurare i propri equilibri finanziari e il rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

Si prende atto che nel corso dell'assemblea dei soci del 29/12/2012, il Socio ha autorizzato alcuni *"interventi di estensione della rete di metanizzazione di Bari"* disponendo anche che *"fino alla ricostruzione della provvista finanziaria, è sospeso il piano di rientro del debito della società nei confronti del Comune"*.

A riguardo si evidenzia che la Rip. Enti partecipati predisposto una Informativa per la Giunta (sopradetta) avente ad oggetto "Riordino delle società partecipate dal Comune di Bari" (proposta n. 2012/086/00003). In merito a tale informativa, la Giunta Comunale in data 15/10/2012 ha deciso di rinviare per approfondimenti le decisioni sugli indirizzi presentati, dando mandato di procedere al trasferimento della partecipazione di AMS S.r.l. in capo ad AMTAB S.p.A. al fine di consentire la gestione diretta da parte della società di trasporti dell'impianto di erogazione di gas metano ai propri mezzi, eliminando i costi amministrativi di AMS S.r.l.



AMU SPA

L'attività di gestione delle società è stata condizionata da situazioni contingenti quali, tra tutte, la rimodulazione dell'attività svolta per i comuni del Bacino Ato-Ba/4, ed anche il ritardo nel riconoscimento dell'adeguamento Istat (intervenuto a novembre 2012 con la manovra di assestamento generale del bilancio dell'Ente) possano aver condizionato le scelte aziendali (come riportato dallo stesso Cda).

Si riscontrano i risultati della raccolta differenziata fermi al 22% (rif. al 3°trim. 2012), sul qual valore il Socio aveva concordato valori più elevati in sede di previsione.

AMTAB SPA

Dall'analisi dei reporting gestionali a tutto settembre 2012, in assenza del quadro definitivo del consuntivo 2012, si evidenzia il permanere di squilibrio finanziario, aggravato da un incomprensibile calo dei ricavi della sosta e dall'incremento di alcune spese.

Si concorda, a tale proposito, con la proposta della Ripartizione Enti Partecipati con cui si invita il socio unico a "prestare la massima attenzione nel prevedere, negli stanziamenti del prossimo bilancio civico, le risorse necessarie alla ricapitalizzazione della società, per dotare la stessa di un idoneo "capitale di funzionamento"

L'Ente inoltre dovrà chiedere, nell'ambito della fissazione degli obiettivi richiesti dalla legge 213/2012 di conversione del DL 174/2012, che l'Azienda, nel programma gestionale, definisca in modo puntuale le priorità di intervento, distinguendo quelle non rinviabili, e le misure di riduzione dei costi di esercizio. Sul permanere della situazione di precario equilibrio finanziario della società si segnala infine che, anche con riferimento agli obblighi introdotti dall'art. 6 comma 4 del DL 95/2012 - Decreto "Spending Review" (che hanno imposto la conciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate), la Ripartizione Enti Partecipati ha predisposto una "proposta di transazione" a chiusura dei debiti e crediti reciproci tra il Comune di Bari e AMTAB SpA, affinenti il servizio TPL e le poste della sosta, che la G.M. con propria delibera n. 827/2012 ha "condiviso, quale atto di indirizzo", con la previsione anche di alcune misure di risanamento aziendale (ricapitalizzazione, anticipazione fideiussoria, ecc.). E' necessario per il Socio dare rapida ed effettiva attuazione alla procedura di transazione in questione.

Circa la creazione della "società mista", la procedura risulta temporaneamente sospesa, con riferimento all'aggiudicazione definitiva della selezione dell'Advisor, essendo in itinere una valutazione della compatibilità della procedura stessa rispetto al quadro normativo in evoluzione, in particolare quello regionale, con riferimento all'affidamento del TPL sulla base di "Ambiti Territoriali Ottimali".

L'Organismo di Valutazione - Bari 17 Aprile 2013

